



ALPI CARNICHE - Monte Cogliàns (2780 m) via ferrata N Monte Rauchkofel (2460 m) via normale Domenica 1 settembre 2019

DIFFICOLTÀ:

itinerario A: EEA

itinerario B: EE

DISLIVELLO:

itinerario A: ↑1430 m ↓1430

itinerario B: ↑1110 m ↓1110

DURATA ESCURSIONE:

itinerario A: 8 ore (soste escluse)

itinerario B: 7 ore (soste escluse)

TRASPORTO:

mezzi propri

Contributo spese di viaggio a chi mette a disposizione l'autovettura.

PARTENZA:

ore 06:00 da Udine – NUOVO TERMINAL BUS
in Via della Faula - angolo Via Cadore

RIENTRO:

ore 19:00 circa

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: Escursione gratuita

NON SOCI: assicurazione obbligatoria (€ 8,50
oppure € 14,00 in base ai massimali scelti)

ISCRIZIONI:

Entro giovedì 29/08/2019 presso la sede SAF
o sul sito www.alpinafriulana.it

PRESENTAZIONE ESCURSIONE:

Giovedì 29/08/2019 ore 21:00

presso la Sede della SAF. Richiesta la
presenza obbligatoria per i "nuovi" iscritti

DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Tiziano Scarsini, Simonetta Degano, Marco
Morassi, Antonio Nonino, Mauro Rizzo
Commissione Escursionismo - UD
Tel. (+39) 370 3626534 attivo dal sabato
precedente all'escursione (anche WhatsApp)

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine
Segreteria – tel. (+39) 0432 504290
Orario: mer-giov-ven 17.30-19.00,
giovedì anche dalle 21 alle 22.30
mail: escursionismo@alpinafriulana.it
website: www.alpinafriulana.it

in collaborazione con:



Con i suoi 2780 m il Cogliàns è la vetta più alta del Friuli Venezia Giulia. La sua possente bastionata segna il confine tra il nostro Stato e l'Austria, più precisamente tra Carnia e Carinzia. Ai primi dell'800 i primi esploratori iniziarono a salire i suoi fianchi. Tra questi si ricordano: Sottocorona e Hofer che ne conquistarono la vetta nel 1865; Samassa fortissima guida alpina di Collina e contrabbandiere per necessità; Koban e Prunner che tracciarono l'itinerario che oggi segue la via N.

Il Rauchkofel (2460 m) si trova in territorio austriaco, e la sua verdeggianti piramide (in questo periodo s'intende), dirimpettaia del Cogliàns, si innalza dalla Valentin Törl e si affaccia anch'essa sul lago Volaia. Questi luoghi furono teatro di aspri scontri durante la Prima Guerra Mondiale ed è possibile osservare a tutt'oggi trinceramenti e postazioni che allora segnavano le prime linee.

Salendo la Valentin Törl si osserverà la netta divisione tra due mondi geologici completamente diversi tra loro: i calcari chiari della Cima Lastrons del Lago e Cogliàns, depositati circa 400 milioni di anni fa in un mare poco profondo; le arenarie (argilliti e calcari) che contraddistinguono le pendici del Rauchkofel, depositate tra 460 e 330 milioni di anni fa in ambiente di mare aperto. Il contatto tra queste diverse rocce non si spiega con una semplice trasformazione, ma è legato a intensi movimenti tettonici che hanno interessato l'area, avvicinando depositi in origine lontani tra loro.



I due itinerari avranno in comune il sentiero che dal Rifugio Tolazzi sale al Rifugio Lambertenghi, prosegue oltre il Lago Volaia e sale lungo la Valentin Törl, alla fine della quale si dividono: l'itinerario A sale a destra mentre quello B sale a sinistra

ITINERARIO A: Monte Cogliàns - Via Ferrata Nord

La via ferrata Nord del Coglians è considerata difficile. Nonostante l'attrezzatura eccellente rimane un itinerario impegnativo per dislivello e ambiente severo in cui si svolge. È richiesta quindi una certa esperienza e una ottima preparazione fisica. Nel tratto iniziale, dove il vuoto e la verticalità sono padroni assoluti, l'uso del cavo è indispensabile, mentre nel tratto centrale si cammina su detriti a tratti instabili. La lunga e aerea cresta finale che porta alla cima, anch'essa impegnativa, ci accoglierà in un grandioso itinerario di alta montagna.

Dal parcheggio del rifugio Tolazzi, dove si lasciano i mezzi, seguiremo le indicazioni per il rifugio Lambertenghi lungo la strada o il sentiero. Dal rifugio si oltrepassa il passo Volaia e ci si dirige verso NE, seguendo il lato destro del lago. Si risale quindi un ampio canalone tenendo sempre la destra fino all'attacco della via, marcato da bolli blu.

Dopo la prima parte verticale con passaggi esposti (II-III grado), molto ben attrezzata da cavo metallico, si arriva ad una cengia inclinata formata da placconate, talvolta coperta in parte da detriti e bagnata (libro di via). Da questo punto in poi, raggiunto ciò che rimane del nevaio pensile, le difficoltà non sono più eccessive, ma l'impegno psico-fisico avrà presentato il suo conto, per cui faremo una sosta. Da qui si prosegue verso il lato Dx della grande parete ove si alternano tratti attrezzati a traccia evidente, fino ad arrivare sulla cresta.

Seguendo sempre il filo della cresta, a tratti attrezzato, si raggiunge la vetta, passando prima per i resti di trincea della prima guerra mondiale. Per la discesa si segue la via normale S, prima per facili rocce, poi per ghiaione abbastanza faticoso, fino a incrociare il sentiero che proviene dallo Spinotti, superato il quale si continua la discesa per il Lavador (percorso invernale), fino a raggiungere la strada forestale che porta al Rifugio Marinelli, nei pressi della Casera Moraret e da qui al Tolazzi.



ITINERARIO A: Monte Cogliàns - Via Ferrata Nord

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:		altitudine	dislivello	ore
Partenza da:	Rifugio Tolazzi	1350		
a:	Rifugio Lambertenghi	1955	605	1,45
a:	Attacco ferrata N	2215	260	1,00
a:	Coglians	2780	565	2,30
da:	Coglians	2780		
arrivo a:	Rifugio Tolazzi	1350	-1430	2,45

ITINERARIO B: Monte Rauchkofel – Via normale

Il Rauchkofel si trova in territorio austriaco, a Nord del M. Cogliàns. Dalla sua cima il panorama domina verso Sud sulla imponente parete N del Coglians. Dal parcheggio del Rifugio Tolazzi, per il sentiero CAI 144 (seguendo le scorciatoie oppure la pista forestale), si sale al Rifugio Lambertenghi e al lago Volaia. Da qui si prosegue per la Valentin Törl lungo il sentiero OAV (Club Alpino Austriaco) 437 fino alla forcella Rauchkofel, sul cui piccolo pianoro è situato un cimitero di guerra. Proseguendo si imbecca un canalone detritico dotato di alcune staffe e pioli, molto ben articolato e appigliato, per superare il quale, per una maggiore sicurezza, **è necessario l'uso del casco**. Proseguendo si raggiunge un altro verdeggianti pianoro, dal quale alla nostra destra si intravede la cima, che si raggiunge dopo alcune diagonali ampie e dopo aver superato la parte della cresta, attrezzata da un cavo metallico. Per la discesa si segue il sentiero OAV 438 che porta direttamente al rifugio austriaco Volaiensee Hutte e al Lago Volaia. Da qui si scende poi al rifugio Tolazzi, passando per il Lambertenghi.



ITINERARIO B: Monte Rauchkofel – Via normale

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:		altitudine	dislivello	ore
Partenza da:	Rifugio Tolazzi	1350		
a:	Rifugio Lambertenghi	1955	605	2,15
a:	Rauchkofel	2460	505	2,00
da:	Rauchkofel	2460		
arrivo a:	Rifugio Tolazzi	1350	-1110	2,45

EQUIPAGGIAMENTO: per tutti è richiesto adeguato abbigliamento per escursioni in ambiente di alta montagna, calzature con suola Vibram, guanti, berretto, giacca a vento, una congrua riserva di acqua e un ricambio completo da lasciare in auto.

Per i partecipanti all'itinerario A è richiesta l'attrezzatura da ferrata OMOLOGATA (imbraco, set da ferrata, casco), consigliati i guanti da ferrata.

Per i partecipanti all'itinerario B è richiesto il casco.

NOTE:

Per il gruppo A, essendo l'itinerario molto impegnativo, sia sotto il profilo tecnico che di dislivello, è richiesta una eccellente preparazione fisica, non disgiunta da una buona esperienza su itinerari del genere.

L'escursione del gruppo B non presenta particolari difficoltà, salvo il dislivello (1110 m), che presuppone quindi una buona preparazione fisica.

Nel corso della presentazione verrà effettuata una selezione per meglio disporre i gruppi, sia A che B, soprattutto sulla base delle conoscenze che gli accompagnatori hanno dei partecipanti.

Si richiede a tutti i partecipanti di prendere visione del programma proposto, del percorso previsto e di attenersi allo stesso, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di escursione, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I Direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni di tempo e di neve del luogo.

CARTOGRAFIA: Carta topografica TABACCO 01 Sappada - S.Stefano - Forni Avoltri scala 1:25.000

SOCCORSO ALPINO: Italia: Tel.112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

Austria (OBRD) 140 - 112

ESCURSIONI SUCCESSIVE: • Mercoledì-Giovedì 11-12/09/2019: Canyon del Bletterbach e Labirinto Latemar

Alto Adige – Val d'Ega (**Gruppo Seniores**)

• Sabato-Domenica 14-15/09/2019: Sui sentieri dell'orso

Parco Naturale dell'Adamello e Brenta

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. È invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. **Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.**